



Paolo Minotto

a me 

ven 24 apr, 10:47 (3 giorni fa)

Gentile dott. Raimondi
Difensore Civico della Provincia autonoma di Trento,

mi rivolgo alla Sua attenzione in qualità di cittadino interessato alla piena accessibilità degli spazi pubblici del Comune di Dro, per segnalare una situazione che ritengo meritevole di verifica e di intervento.

In data 26 gennaio 2026, tramite PEC protocollata il 27 gennaio 2026 con numero 1014, ho inviato alla segreteria del Comune di Dro (segreteria@pec.comunedro.it) osservazioni formali nell'ambito della consultazione pubblica relativa al Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (P.I.A.O.) 2025/2027. In quella sede segnalavo come il piano non contenesse alcuna indicazione relativa all'attivazione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.), chiedendo che tale adempimento – previsto dalla normativa vigente – venisse inserito fra gli obiettivi per il 2026. A piè di pagina trova il contenuto della suddetta PEC per Sua consultazione.

In data 26 marzo 2026 è stata pubblicata la Delibera n. 48, recante ad oggetto "Adozione Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028". Nell'allegato principale, alla sezione B) "Gli aspetti presi in considerazione per la redazione del piano", si afferma che nella fase preliminare di redazione della sezione relativa ai rischi corruttivi è stata avviata una consultazione pubblica coinvolgendo stakeholder interni ed esterni, tra cui cittadini e associazioni.

Tuttavia, nonostante questa formale dichiarazione di conformità a quanto raccomandato dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) in ordine alla consultazione pubblica, si rileva quanto segue:

1. Nel documento adottato non viene fatto alcun riferimento a quante, quali e che tipo di osservazioni siano state presentate nel corso della consultazione pubblica.
2. Non viene fornito alcun riscontro circa il recepimento o il rigetto motivato delle osservazioni pervenute, ivi inclusa quella dallo scrivente regolarmente protocollata.
3. Il P.I.A.O. 2026-2028 pare non includere, nella sua versione adottata, alcun obiettivo relativo all'attivazione dei P.E.B.A.

Si rammenta che i Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche sono strumenti obbligatori previsti dall'art. 32, comma 21, della Legge n. 41/1986 e dall'art. 24, comma 9, della Legge n. 104/1992, che ne ha esteso la portata agli spazi urbani. Il P.E.B.A. costituisce lo strumento deputato a rilevare, classificare e pianificare gli interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche presenti negli edifici pubblici e negli spazi urbani (strade, piazze, parchi, elementi di arredo urbano), nonché a stimare i relativi costi e stabilire le priorità di intervento. Si tratta, pertanto, non di un adempimento facoltativo, ma di un obbligo di legge cui ogni Comune è tenuto a ottemperare.

Alla luce di quanto esposto, chiedo al Difensore Civico di voler:

- a) verificare se la procedura di consultazione pubblica adottata dal Comune di Dro in sede di redazione del P.I.A.O. 2026-2028 sia stata condotta nel rispetto delle disposizioni normative e delle raccomandazioni dell'ANAC, con particolare riguardo alla pubblicità delle osservazioni ricevute, pur garantendone l'anonimizzazione, e all'obbligo di fornire riscontro motivato ai portatori di interesse;
- b) sollecitare il Comune di Dro affinché provveda a inserire nel P.I.A.O. vigente – o in sede di prossimo aggiornamento – obiettivi specifici relativi all'adozione e all'attuazione dei P.E.B.A., in adempimento degli obblighi di legge.

Rimango a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Distinti saluti,

Paolo Minotto